

AVVISO AL PUBBLICO



Nemetun Island Wind S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La **Società Nemetun Island Wind S.r.l.** con sede legale in **Milano (MI) Via Lanzone, 31**, comunica di aver presentato in data **28/02/2024** al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE, COSTITUITO DA 63 AEROGENERATORI DI POTENZA UNITARIA PARI A 15 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA D'IMPIANTO PARI A 945 MW, DI FRONTE AD UN TRATTO DI COSTA COMPRESO TRA I COMUNI DI VIESTE E PESCHICI CON APPRODO DEL CAVIDOTTO MARINO NEL COMUNE DI ZAPPONETA, INCLUSE LE OPPORTUNE OPERE DI CONNESSIONE (COD. MYTERNA 202201688) ALLA RETE NAZIONALE DI TRASMISSIONE, DA REALIZZARSI SITE NEI COMUNI DI ZAPPONETA, TRINITAPOLI E CERIGNOLA. DENOMINAZIONE IMPIANTO: NEMETUN ISLAND.

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, alla lettera 7 bis, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare" di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000)

e

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **"Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs 387/2003 e s.m.i. e l’Autorità competente al rilascio è il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Settore infrastrutture e sicurezza - Dipartimento per l’Energia;

Il progetto prevede la realizzazione di 63 aerogeneratori posizionati nel mare Adriatico Meridionale sulla Piattaforma Continentale Italiana e specificatamente di fronte ad un tratto di costa compreso tra i comuni di Vieste e Peschici. La distanza minima dalla costa è di 55 km circa 29,69 NM:

Rispetto all’area di impianto i nuclei abitati (comuni o località) nell’areale lungo la costa sono:

-	Peschici (FG)	60 km	32,39 NM
-	Vieste (FG)	55 km	29,69 NM
-	Mattinata (FG)	66 km	35,63 NM
-	Monta Sant’Angelo (FG)	82 km	44,27 NM
-	Manfredonia (FG)	93 km	50,21 NM
-	Zapponeta (FG)	98 km	52,91 NM
-	Margherita di Savoia (BAT)	93,5 km	50,48 NM
-	Barletta (BAT)	89 km	48,05 NM
-	Trani (BAT)	88 km	45,51 NM
-	Bisceglie (BAT)	87,5 km	47,24 NM
-	Molfetta (BA)	88 km	45,51 NM
-	Giovinazzo (BA)	88 km	45,51 NM
-	Bari S. Spirito (BA)	88,5 km	47,78 NM
-	Bari (BA)	90 km	48,59 NM
-	Mola di Bari (BA)	99 km	53,45 NM

Si è scelto di individuare un’area posta oltre il limite delle acque territoriali e molto distante dalla costa in modo da ridurre gli impatti ambientali e paesaggistici e l’interferenza con le attività antropiche.

Principali componenti dell’impianto a mare – opere offshore:

- *63 generatori eolici della potenza unitaria di 15.0 MW, per una potenza complessiva di 945 MW, installati su torri tubolari in acciaio e le relative fondazioni flottanti ormeggiate al fondale marino.*

- *Linee elettriche in cavo sottomarino di collegamento tra gli aerogeneratori: gli aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 15 MW, saranno collegati in entra-esce e raccolti in 11 gruppi; dall'ultimo aerogeneratore di ogni gruppo partono le linee di raccolta con tensione pari a 66 kV che si attesteranno sul quadro a 66 kV nella Stazione Elettrica (SE) Off-Shore.*
- *Una Stazione Elettrica Off-Shore (66/400 kV) (SE), e tutte le apparecchiature elettriche (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie a raccogliere l'energia prodotta nei sottocampi eolici elevandone la tensione da 66 kV a 400 kV. La stazione elettrica marina sarà distante all'incirca 45 km (circa 24.3 NM) dalla costa garganica e 12 km (circa 6.5 NM) dal parco eolico in un tratto di mare caratterizzato da quote batimetriche comprese tra i 160 e i 170 m di profondità;*
- *Elettrodotta di connessione in HVAC della lunghezza di circa 88,7 Km pari a circa 48 miglia nautiche, in cavo marino a 400 kV; servirà per collegare l'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sulla terra ferma. È prevista la differenziazione delle tipologie di posa a seconda della natura del fondale marino interessato.*

Lo specchio acqueo interessato dalla realizzazione del campo eolico non contempla alcun ZSC/SIC e ZPS marino al suo interno o nelle immediate vicinanze, né ricade in aree naturali protette statali o regionali. Considerando solo il parco eolico, la Zona di Speciale Conservazione marina più vicina risulta essere la ZSC IT9110011 "Isole Tremiti", che dista dall'area di intervento 43,5 miglia nautiche, circa 90 km; mentre la Zona di Protezione Speciale marina più vicina risulta la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" che dista dall'area di intervento 31,5 miglia nautiche, circa 60 km. Inoltre, a 11 miglia nautiche (20 Km) dal campo eolico inizia la "Zona di restrizione della pesca (FRA)" nell'area denominata "Deepwater FRA (below 1000 m)". Una porzione del parco eolico ricade all'interno di una zona periferica appartenente all'Ecologically or Biologically Significant Area (EBSA) n. 126 chiamata South Adriatic Ionian Strait.

Il tratto terminale del cavidotto AT da posare a mare attraversa per circa 2 miglia nautiche, 4 km, la ZPS marina IT9110041 "Aloisa – Carapelle", che si trova nel comune di Zapponeta.

Il tratto di approdo del cavidotto marino è collocato all'interno dell'IBA (Important Bird Areas) n. 203 - Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata.

Principali componenti dell'impianto a terra – opere onshore:

Le opere a terra previste sono strettamente collegate alla necessità di collegare l'impianto eolico offshore alla rete di trasmissione nazionale gestita dal Gestore di Rete TERNA spa. La soluzione tecnica di connessione rilasciata da TERNA con preventivo di connessione Codice 202201688 prevede che l'impianto Nemetun Island venga collegato in antenna a 380 kV su di un futuro ampliamento della costruenda Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia-Palo del Colle, previa realizzazione dei raccordi 380 kV dell'ampliamento della SE RTN suddetta all'elettrodotta 380 kV "Manfredonia-Andria" nonché degli interventi previsti nell'ambito del Piano di Sviluppo TERNA.

Le opere previste da Piano di Sviluppo TERNA hanno iter autorizzativo indipendente gestito dalla citata Società di Gestione della RTN; occorre invece integrare nel progetto dell'impianto eolico le opere di rete e le opere di utenza per la connessione sempre indicate da TERNA secondo le definizioni dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i.

Nel documento di assegnazione del punto di connessione (STMG), la società di gestione della RTN specifica che, per ottimizzare l'uso delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo dedicato all'impianto Nemetun Island con altri eventuali impianti di produzione. In altre parole, per collegare l'energia prodotta dalla centrale Nemetun Island alla rete, l'impianto utente dovrà essere dotato di una Sottostazione Elettrica condominiale (SSE), che permetta di condividere lo stesso stallo di connessione con altri produttori.

La soluzione tecnica adottata per le opere onshore di connessione prevede:

- Una vasca giunti di transizione interrata, posizionata nelle vicinanze del punto di approdo nel comune di Zapponeta che consentirà la transizione dal cavo sottomarino al cavo destinato alla posa interrata;*
- Un elettrodotto interrato in doppia terna a 380 kV, per una lunghezza di circa 16 km e che sarà prevalentemente posato in affiancamento alla viabilità pubblica nei territori dei comuni di Zapponeta, Trinitapoli e Cerignola. La posa avverrà principalmente attraverso scavi a sezione obbligata, ma per gestire interferenze lungo il percorso, saranno realizzati 11 tratti posati mediante la tecnica priva di scavi denominata "Trenchless Onsite Construction" (TOC). Gli 11 tratti avranno lunghezze variabili, come rappresentato negli elaborati di progetto;*
- Una serie di 17 vasche giunti intermedie, situate lungo il tracciato del cavidotto interrato con interdistanza variabile tra 700 e 950 metri; le giunzioni intermedie saranno realizzate nell'ambito dello scavo a sezione obbligata previsto per la posa dell'elettrodotto;*
- Una Sottostazione elettrica di utenza per la condivisione dello stallo che sarà dotata di un gruppo di rifasamento isolato in GIS (Gas Insulated System - Sistema a Gas Isolato) dedicato all'impianto Nemetun Island composto da due reattori di tipo Shunt e della capacità pari a 420 MVA. La nuova Sottostazione elettrica sarà collocata in un edificio industriale situato nel comune di Cerignola, nelle vicinanze della nuova Stazione Elettrica e del suo futuro ampliamento.*

Un tratto di 8 km di cavidotto interrato a terra attraversa la ZPS terrestre IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" e la ZSC/SIC IT9110005 "Zone umide della Capitanata" che si estendono tra i comuni di Manfredonia, Zapponeta, Cerignola, Trinitapoli e Margherita di Savoia.

Il medesimo tratto di cavidotto interrato è collocato all'interno dell'IBA (Important Bird Areas) n. 203 - Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata.

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di 945 MW.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica cod. MYTERNA 202201688.

I principali impatti potenziali indagati nello Studio di Impatto Ambientale sono:

impatto sull'atmosfera

impatto sul clima meteomarinario

impatto sui fondali marini

impatto su natura e biodiversità

impatto sul paesaggio e la visibilità

si riporta di seguito una breve descrizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Impatto sull'atmosfera

Per valutare l'impatto del parco eolico Nemetun Island in fase di esercizio rispetto alle emissioni in atmosfera è possibile fare riferimento a due macroindicatori: **CO₂ Payback Time (anni)** che indica in quanto tempo si recuperano le emissioni di CO₂ equivalenti stimate per l'intero ciclo di vita dell'impianto, rapportandole alle mancate emissioni annue dalla fonte di energia fossile che più probabilmente sarà sostituita (qui assunta come il gas naturale impiegato in un impianto a ciclo combinato nel contesto italiano) e **Energy payback time (EPBT)** che si riferisce, invece, all'energia primaria investita per la costruzione dell'impianto, quantificata mediante il metodo CED, e che può essere recuperata attraverso la generazione di energia dall'impianto stesso sull'intero ciclo di vita. Nell'ambito del SIA il primo indice è valutato pari a **CPT due anni** e il secondo pari a **EPBT tre anni**, considerati tempi di ritorno minimi dalla letteratura scientifica.

Impatto sul clima meteomarinico

L'effetto della presenza del parco eolico Nemetun Island sul campo ondoso a larga scala è modesto sia per onde di Bora sia di Scirocco. L'incremento delle direzioni sia per la Bora che per lo Scirocco non determina effetti apprezzabili sul trasporto litoraneo e non causa disturbi apprezzabili sulle biocenosi e gli habitat presenti nella zona.

Impatto sui fondali marini

Al fine di verificare la presenza di habitat prioritari nell'area del campo eolico, della sottostazione offshore e lungo il tracciato del cavidotto, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale è stata svolta una specifica indagine volta ad elaborare una cartografia biocenotica, inoltre con il metodo della Verità a Mare, le presenze biocenotiche sono state visualizzate attraverso l'analisi dei fotogrammi video prodotti grazie all'utilizzo di un veicolo ROV (Remotely Operated Vehicle – Veicolo Operato da Remoto). Il progetto e lo studio di impatto ambientale individuano soluzioni per limitare tutte le interferenze significative con il fondale marino in funzione delle sue caratteristiche.

Impatto su natura e biodiversità, avifauna

Nell'ambito dello studio di impatto ambientale sono stati svolti monitoraggi e valutazioni; in particolare riguardo all'avifauna sono stati svolti monitoraggi in campo riportati in sintesi nella documentazione progettuale. Le rotte migratorie preferite dagli uccelli, maggiormente censiti durante questi monitoraggi, seguono la linea di costa, non attraversando l'area marina su cui sorgerà il parco eolico. Il passaggio di migratori non marini, riguarda prevalentemente singoli individui o piccoli gruppi.

Impatto su natura e biodiversità, fauna marina

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, è stato rilevato un numero modesto di esemplari. Sono stati acquisiti inoltre dati qualitativi circa la presenza e la distribuzione di fauna all'esterno dell'area di progetto, in particolare tra area di progetto e litorale.

Il sito di progetto è risultato raramente frequentato da specie afferenti alla fauna marina che lo utilizzano durante gli spostamenti e con funzione trofica. La disponibilità trofica di quest'area non differisce da quella di altre, a parità di distanza dalla costa e base trofica delle specie marine censite. Non esistono, quindi, delle peculiarità che rendono il sito di progetto maggiormente recettivo per la fauna rispetto ad altre aree a parità di distanza dalla costa e di batimetrica.

Impatto sul paesaggio e la visibilità

La relazione paesaggistica individua e sviluppa l'analisi dei punti di vista sensibili scelti sulla base di emergenze storico culturali, aree di interesse, strade panoramiche, ecc.; combinando i dati mediante l'ausilio di appositi software sono stati selezionati i punti di osservazione specifici, sui quali è stata svolta l'analisi fotografica descritta nel paragrafo relativo alla Fase di esercizio ed una analisi dell'impatto cumulativo con altre iniziative offshore con procedimenti di valutazione ambientale in corso e potenzialmente interferenti. Si rimanda al citato studio per i necessari approfondimenti. L'analisi condotta dimostra un livello basso della alterazione visiva.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area	Ente gestore
1	<i>Aloisa Carapelle</i>	<i>IT9110041</i>	<i>Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità</i>
2	<i>Paludi presso il Golfo di Manfredonia</i>	<i>IT9110038</i>	<i>Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità</i>
3	<i>Zone umide della Capitanata</i>	<i>IT9110005</i>	<i>Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità</i>

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D. Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
Ing. Fabio Paccapelo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.